



# *sant'Agostino d'Ippona*

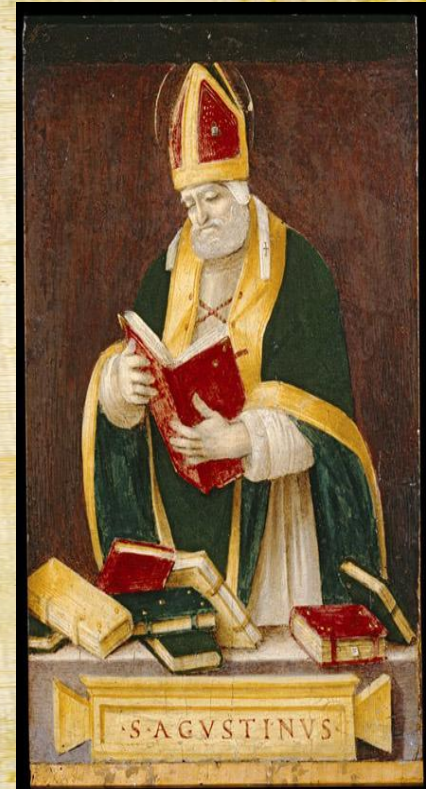
*padre e dottore della Chiesa*

*Presentazione strutturata a cura della classe 2° 1  
Liceo Classico Statale "Giulio Cesare" AS 2018/2019*

*supervisione del prof. Rocco Salemme*

# La nozione di Padre della Chiesa

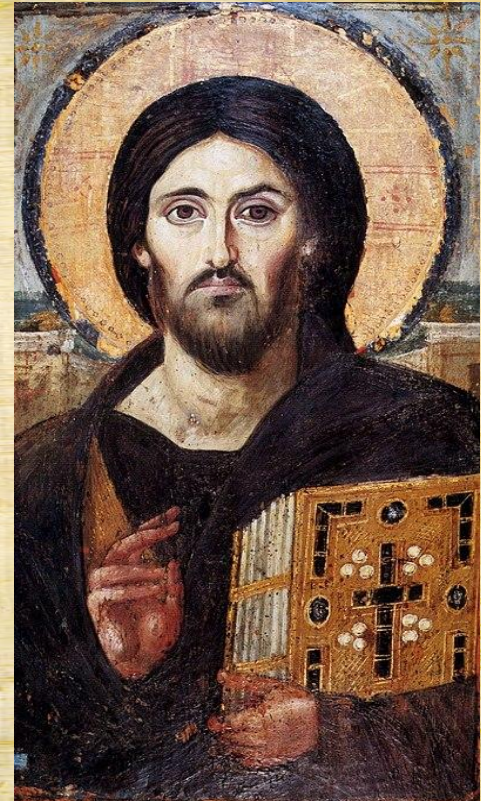
- ❖ Il *Padre della Chiesa* è un autore ritenuto fondamentale per la strutturazione della Chiesa nei primi secoli;
- ❖ Ha contribuito alla formazione del *corpus patristicum*: l'insieme di scritti normativi per la Chiesa delle origini, indicati nel decreto *De libris recipiendis et non recipiendis* di papa Gelasio (VI sec d.C.);
- ❖ I Padri della Chiesa si suddividono in Latini e Greci, a seconda della lingua utilizzata e dell'area culturale di provenienza;
- ❖ Ad oggi le opere patristiche costituiscono fonte autorevole per la teologia cattolica.



## **Quattro requisiti che caratterizzano un Padre della Chiesa:**

- ❖ Deve essere appartenuto al periodo della Chiesa antica (I-VIII secoli d.C.);
- ❖ Deve aver condotto una vita santa;
- ❖ I suoi scritti devono essere ortodossi ossia privi di errori e contenenti un'illustrazione della dottrina cristiana;
- ❖ Deve aver goduto dell'approvazione implicita o esplicita della Chiesa.

Nel momento in cui viene a mancare una delle ultime tre caratteristiche l'autore viene generalmente definito *scrittore ecclesiastico* e non costituisce autorità in materia di fede.



# Cronologia dell'età patristica

- ❖ *Periodo delle Origini* (sec. I-IV): prevale l'apologia dottrinale contro pagani ed eretici, in contesto persecutorio, sino all'Editto di Milano ed ai primi Concilii Ecumenici;
- ❖ *Periodo Aureo* (sec. IV): fioritura delle grandi dispute teologiche e rigorosa riflessione sui principali elementi della religione cristiana, stante l'Editto di Tessalonica;
- ❖ *Periodo della Decadenza* (sec. IV-VII): trasmissione della cultura cristiana alla *societas medievalis*, fino completa cristianizzazione della civiltà latina.



# Agostino D'Ippona: prospetto biografico

## Nascita e giovinezza

- ❖ Nacque nel 354 a Tagaste, nell'*Africa Proconsularis*, dove trascorse la sua giovinezza affascinato dagli studi retorici e filosofici.
- ❖ Aderì alla corrente del *manicheismo*, eresia dualista, che in seguito rigettò poichè troppo semplicistica e contraddittoria.
- ❖ Insegnò retorica a Cartagine fino a trasferirsi a Roma, dove insegnò retorica, quindi a Milano dove fu retore di corte.



# Agostino D'Ippona: Prospetto biografico

## Periodo milanese

- ❖ A Milano incontrò il vescovo Ambrogio (339-397): sotto il suo influsso si avvicinò e successivamente avvenne la sua *conversione al Cristianesimo*;
- ❖ Decise di abbandonare l'insegnamento per tornare in patria a professare *la vera fede*, con sua madre Monica;
- ❖ In questo periodo videro la luce i *Dialogi*: le sue quattro prime opere dopo la conversione: *Contra Academicos*, *De Ordine*, *De Beata Vita*, *Soliloquia*.



# Agostino D'Ippona: Prospetto biografico

## Ritorno in Africa e morte

- ❖ Dopo il ritorno in Africa venne ordinato sacerdote nel 395 divenne Vescovo d'Ippona;
- ❖ Ingaggiò una strenua lotta per consolidare la dottrina cristiana e difenderla da movimenti ereticali, specialmente *Manicheismo, Pelagianesimo e Donatismo*;
- ❖ Ebbe una vastissima produzione letteraria che annovera oltre cento titoli di carattere filosofico e teologico.
- ❖ Assistette al terribile *Sacco di Roma* (410) e morì a Ippona, durante l'assedio dei Vandali, il 28 Agosto 430.



# Le Confessioni

- ❖ Scritte intorno all'anno 400, costituiscono una delle più antiche attestazioni del genere letterario autobiografico;
- ❖ Si compongono di 13 libri: i primi 9 autobiografici, gli ultimi 4 riguardanti questioni marcatamente teologiche;
- ❖ *“I tredici libri delle mie Confessioni lodano Dio giusto e buono per i miei mali e per i miei beni e verso di lui sollevano la mente e gli affetti degli uomini”* (Agostino, *Retractationes* II, 6 ,1);



Il senso dell'opera è quello di presentare i due aspetti della *confessio laudis* e della *confessio peccatorum*.



## Tre sensi del titolo “Le Confessioni”

1. L'anima si mette a nudo e *confessa* a Dio i suoi peccati, chiedendone misericordia;
2. L'anima *confessa*, cioè razionalmente giustifica, riconosce e loda la grandezza di Dio;
3. L'anima *confessa*, cioè spiega sinceramente le ragioni della propria fede, facendo ricorso alla filosofia.



## L'attualità dell'Opera

- ❖ Forza ed innovazione dell'ispirazione autobiografica;
- ❖ Narrazione con sincera e non autocelebrativa delle vicende della propria vita;
- ❖ Profondo scavo nell'interiorità
- ❖ Altissima sintesi di fede arte e cultura: uno dei massimi capolavori della letteratura cristiana.

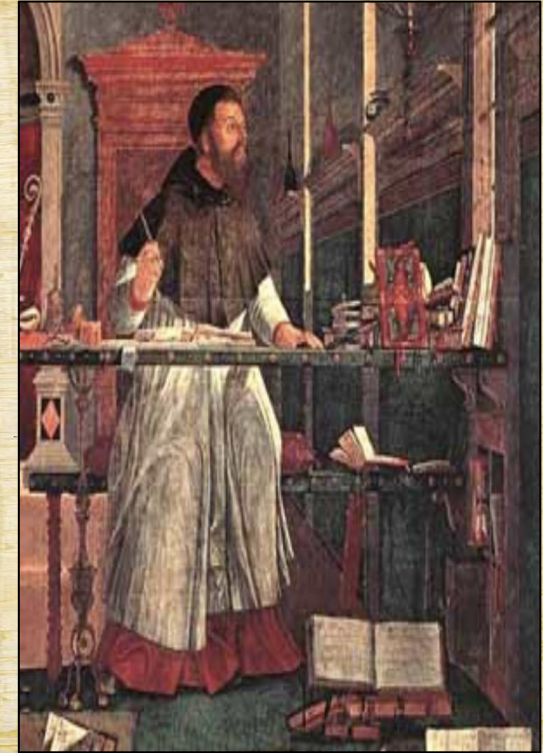


“Le *Confessioni* di sant’Agostino sono una delle opere di più sconcertante modernità che l’antichità ci abbia lasciato.”

(M. Simonetti, *Storia della Letteratura Latina*)

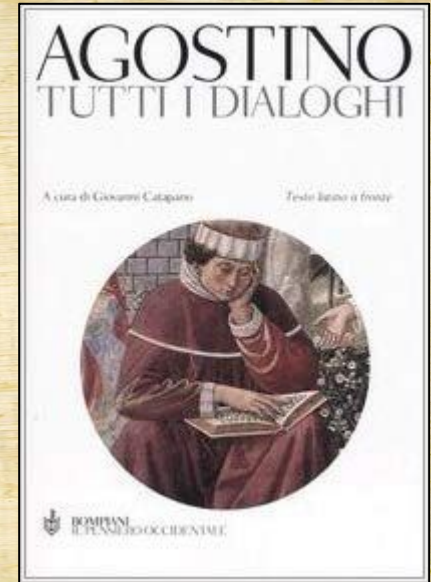
## *I Dialoghi Giovanili*

- ❖ Scritti tra il 386 e il 388 (rivisti poi rivisti nel 395) sono frutto principale dell'*otium* filosofico e spirituale che ha accompagnato i suoi primi mesi dopo la conversione.
- ❖ In questi dialoghi troviamo tutta la forte inclinazione spirituale e filosofica di Agostino che, quasi sempre protagonista, indaga e discute temi cari alla speculazione classica.
- ❖ Possiamo dividerli in quelli composti a Cassiciaco e quelli composti tra Milano, Roma e Tagaste.



## Dialoghi composti a Cassiciaco

- ❖ Il *Contra Academicos* indaga il rapporto tra felicità e verità, in opposizione allo scetticismo in voga nell'Accademia platonica;
- ❖ Il *De Beata Vita* illustra il tema del *deificari in otio* mettendo in luce la tensione sapienziale della vita;
- ❖ Il *De Ordine* analizza con metodologia neoplatonica l'ordine divino universale che si riflette all'interno dell'uomo;
- ❖ I *Soliloquia* nei quali Agostino intesse un profondo e fittizio dialogo con la *ratio* sui principali temi esistenziali.



- ❖ Le discussioni che si tennero a Cassiciaco fornirono un ampio materiale anche per la realizzazione di altre opere concluse **a Milano** o poco dopo: il *De Quantitate animae*, il *De Libero Arbitrio*, il *De Musica* e il *De Magistro*.
- ❖ Esse manifestano duttilità e chiarezza nell'uso di termini filosofici;
- ❖ Si riscontra un raffinato linguaggio dietro al quale si cela la coscienza del letterato;
- ❖ Fortemente presente è la struttura concettuale legata agli schemi della filosofia platonica e neoplatonica.



## *Il rapporto tra fede e ragione*

Agostino fu il primo pensatore cristiano ad attuare una matura sintesi tra fede, filosofia e vita, ritenendo che la fede avrebbe tratto chiarezza dalla ragione e viceversa.

*“Intelligo ut Credam,  
Credo ut Intelligam”*



L'Ipponate imposta un rapporto di complementarità tra fede e ragione

**Comprendo per credere**

L'utilizzo dell'intelletto, cioè della filosofia, deve essere implicato all'interno della fede.

**Credo per comprendere**

La fede è necessaria per un corretto esercizio della stessa razionalità.

Filosofia e teologia, anche se distinte per il loro metodo, devono sorreggersi a vicenda, essendo entrambe protese verso il vero.

*"Fides et ratio binæ quasi pennæ videntur quibus  
veritatis ad contemplationem hominis attollitur animus"*  
(san Giovanni Paolo II, *Fides et Ratio*)

## La dottrina di Agostino e il platonismo

Agostino nel *Commento al Vangelo di Giovanni* afferma:

*“Se non potete comprendere che cos’è Dio, comprendete almeno ciò che Dio non è.”*

- Dio è in tal senso e per molti versi indicibile -cioè non se ne può parlare- Agostino così inizia a presentare la *teologia negativa* come l’unica teologia possibile.
- L’ignoranza rappresenterebbe così il giusto mezzo per cogliere una divinità che si colloca al di là delle facoltà naturali dell’intelletto umano.





## Le connessioni e le differenze tra Agostino e Platone

- ❖ L'uomo possiede criteri di verità o di giudizio la cui perfezione non può derivare dall'uomo stesso.
- ❖ Tali concetti e criteri non derivano però, per reminescenza, dal mondo dell'iperuranio -come affermava Platone- ma da Dio stesso: essi sono i germi della presenza divina nell'anima umana
- ❖ Dio è dunque la *legge della ragione*; non la ragione, ma la legge che guida la ragione è criterio della conoscenza;
- ❖ Perciò non può esserci determinazione della verità senza la fede e la ragione umana, in tal senso, non è autosufficiente.



# La comprensione della fede

La fede è di per sé uno *strumento di ragione*: chi la segue giunge più velocemente vicino al vero rispetto a chi si interroga angosciosamente.

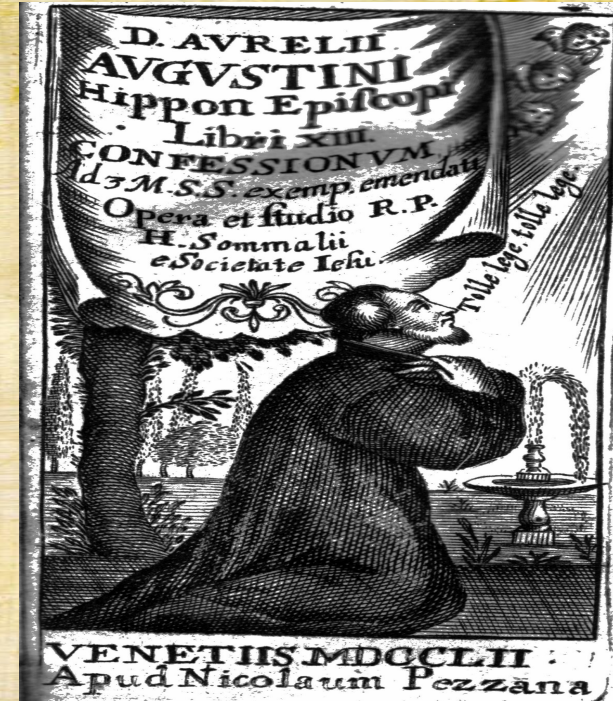
Le discipline tradizionali della cultura pagana vengono, pertanto, inserite da Agostino in un contesto cristiano:

- Il *Quadrivium* (aritmetica, astronomia, musica e geometria) è infatti capace di numerare e mettere ordine nelle cose e consentono di comprendere il pensiero di Dio nel suo progetto della creazione;
- Il *Trivium* (grammatica, dialettica e retorica) è in grado di mettere ordine nelle parole, imitando l'atto creativo di Dio che avviene tramite il verbo e che si compie in Cristo, Verbo eterno.



## Il “Sacro Furto”

- ❖ Le tradizionali discipline, dapprima ostacolo della fede, divengono così *instrumentum fidei*, se utilizzate regolarmente.
- ❖ Questo rapporto è messo a fuoco da Agostino nel *De Doctrina Christiana* con riferimento a un episodio biblico dell’Esodo (Es XII, 35).
- ❖ Il Popolo d’Israele, uscendo dall’Egitto, portò con sé vasi ed ornamenti d’oro, poiché gli ebrei ne avrebbero fatto un miglior uso rispetto ai legittimi proprietari, gli Egizi.



*Mutatis mutandis*: è dovere dei cristiani impadronirsi delle conoscenze utili elaborate dai pagani.

# La dottrina dei segni

Agostino, che intraprese il suo percorso di fede rifiutando la Sacra Scrittura perché inaffidabile e fantasiosa, successivamente nel *De Doctrina Christiana* (II, 1-4) elaborò una complessa teoria dei segni: essenziale per interpretare le stesse scritture individuandone i significati morali e teologici, rimuovendo così ogni ostacolo alla fede.

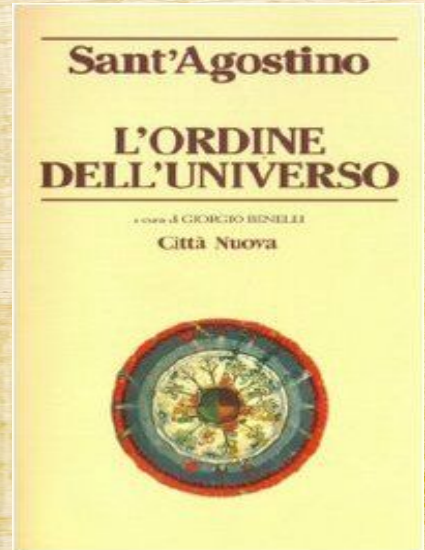


# La giustificazione razionale dei misteri della fede

Agostino affronta una serie di problemi cruciali per la dottrina cristiana e tratta con grande attenzione il mistero della Creazione secondo la narrazione biblica: “Una parola del Signore creò i cieli e un soffio della sua bocca li ornò tutti” (Sal XXXIII,6 )

## Cosa intende la Bibbia per *parola creatrice* di Dio?

- La parola creatrice è il *λόγος*, il Verbo inteso come virtù, sapienza e verità di Dio stesso: Dio e coeterno a Dio;
- In sé contiene tutti i modelli ideali per la costruzione del mondo, infatti la Parola costruisce letteralmente il mondo *ex nihilo* perché nulla preesiste a Dio;
- Dio creatore contiene in sé le ragioni del mondo e secondo queste conferisce l'ordine al mondo; in tal senso il Dio cristiano è diverso dal demiurgo platonico perché Dio non si ispira a modelli preesistenti.



# Il tempo prima della creazione

## Cosa faceva Dio prima della creazione?

- ❖ Sant'Agostino analizzando nelle Confessioni il problema del tempo scrive: *“So cosa sia il tempo , ma quando me lo chiedono non riesco a spiegarlo”*.

Il racconto biblico, infatti, presentando la creazione come una successione di operazioni e di eventi sembra che collochi questa prima di ogni altra cosa, ma comunque all'interno del tempo.



*Ne deriverebbe che anche Dio sia nel tempo*

- ❖ In realtà , secondo Agostino , Dio è fuori dal tempo: nell'eternità; Egli e non crea le cose nel tempo, ma creando quest'ultime crea anche il tempo: il tempo prima della creazione non esiste, ha valore di *distensio animi* e l'indicazione biblica *in principium* non ha connotazione cronologica.

# **La Trinità e gli attributi propri a Dio**

Per Agostino i principali misteri della fede con cui deve fare i conti la ragione sono: la natura trinitaria di Dio e l'idea dell'uomo fatto a Sua immagine e somiglianza.

Stando alla Rivelazione Dio è infatti Padre, ovvero essere da cui ogni cosa si genera per mezzo della Sua sapienza, il Figlio, nell'amore dello Spirito Santo.

Sul piano razionale la natura trinitaria di Dio può essere chiarita stabilendo un parallelismo tra le tre persone della Trinità e i tre attributi di Dio: essere,

Dunque si avrà:

- Dio Padre, quale essere assoluto e immutabile;
- Dio Figlio, quale **Logos supremo** che si fa uomo, ossia Cristo: Via, Verità e Vita, Rivelatore del disegno divino;
- Dio Spirito Santo, quale amore vivificante che anima il mondo.



## **L'Incarnazione e l'Imago Dei**

Dio non può essere come l'uomo, perché comporterebbe il suo essere sensibile; eppure l'uomo assomiglia a Dio a causa della natura spirituale della sua anima: essa è lo strumento di connessione a Dio ed è a Lui stesso analoga per le funzioni intellettive e volitive



Consentendo all'uomo la coscienza di sé come ente esistente (l'essere divino), l'anima è strumento di conoscenza e di accesso alla verità (sapere) ed è la forza spirituale per cui siamo protesi verso il prossimo e verso Dio (amore), secondo il paradigma di Cristo: Dio fatto uomo per la nostra Redenzione.



# **L'anima**

Secondo la psicologia agostiniana, l'anima è **una sola e trina**, sull'esempio di Dio: cioè unica, ma distinta in tre facoltà:

- la **memoria**, che consente la **coscienza di sé** (*essere*);
- l'**intelligenza**, che consente la **conoscenza** (*sapere*);
- la **volontà**, che è ciò per cui è possibile **desiderare** (*amore*)



In virtù di questa analogia strutturale, l'anima può conoscere Dio ed è capace di ascendere verso di Lui; l'**ascesa** però è solo parzialmente nelle facoltà naturali e proprie dell'uomo poiché richiede la concessione della grazia soprannaturale da parte di Dio.

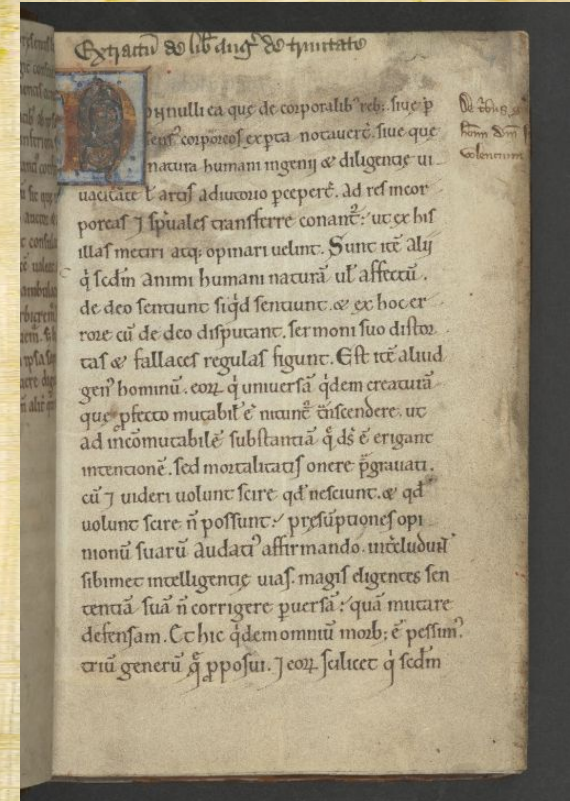
## **Il de Trinitate**

- ❖ Opera che segnò la cultura per millenni, fra i testi agostiniani più letti e studiati; fu composta tra il 399 e il 419;
- ❖ Agostino fu il primo a cercare di comprendere e spiegare *sistematicamente* il mistero della Trinità;
- ❖ Punti di riferimento cui l'opera s'ispira: sant'Ambrogio, Tertulliano, sant'Ilario; il tutto secondo l'impianto concettuale di Plotino;
- ❖ Riferimenti anche ad altri Padri della Chiesa, soprattutto orientali, che avevano scritto opere trinitarie



## Struttura dell'opera

- ❖ **Scopo:** dimostrare che la Trinità è il solo unico vero Dio in tre persone;
- ❖ **Procedimento speculativo:**  
astratto-concreto-astratto: si parte dell'unicità di Dio per porre solo successivamente la pluralità delle tre persone, concludendo infine con l'analisi delle loro opposizioni di relazione;
- ❖ L'unità delle tre ipostasi è garantita dall'unità della sostanza mentre la diversità delle persone è salvaguardata dal carattere proprio.



# Lo Spirito Santo

- ❖ La persona dello *Spirito Santo* viene colta soltanto nella sua figura fenomenica e strumentale, restando poco approfondita concettualmente;
- ❖ Viene riletto in funzione del *principio di autorità*: equamente condiviso dal Padre e dal Figlio;
- ❖ Si costituisce e salda, grazie ad Agostino, la triade concettuale *Amans, Amatus, Amor* della quale s'impadronirà l'occidente cristiano per strutturare tutta la propria teologia trinitaria.



## L'ordine del mondo

Agostino individua **tre caratteri** che contraddistinguono i vari livelli del mondo e che sono speculari alle funzioni dell'anima umana:

1. Essere,
2. Vivere,
3. Comprendere.

*Tutti* gli esseri possiedono questi caratteri, ma in *misura diversa*, per questo motivo si collocano in uno livello tra:

1. Corpi inanimati,
2. Esseri viventi privi di ragione,
3. Creature spirituali.



## *L'ordine cosmico è dinamico*

- ❖ L'uomo comprende tutti e tre gli attributi dell'essere, del vivere e del comprendere: in lui è quindi presente l'intera creazione.
- ❖ Essendo creatura spirituale inoltre, nonostante abbia una posizione definita, può tentare di avvicinarsi a Dio, ma anche di allontanarsi da lui tendendo verso i beni terreni. Ciò dipende dal suo grado di virtù o di vizio.
- ❖ Tutto ciò conduce verso la riflessione sul concetto di libertà.



## *Il male*

A partire dalla confutazione del *Manicheismo*, eresia cristiana che pone il male e il bene sullo stesso piano ontologico, Agostino approfondisce il concetto di male ed elabora una *teodicea*: dottrina della *giustizia di Dio* nei confronti del male.



# Tripartizione del male

Agostino giunge a distinguere tre accezioni valenze del male:

- ❖ **Male Metafisico:** di per sé non esiste, perchè è una forma di privazione del bene; viene ricompreso nella categoria di *privatio boni*.
- ❖ **Male Fisico:** come quello metafisico non ha statuto ontologico: è frutto della limitata prospettiva umana rispetto alla bontà del disegno divino.
- ❖ **Male Morale:** trova concreta esistenza, ma non può essere ascritto a Dio: è infatti il frutto del rivolgersi della volontà umana verso beni minori. Esso è la conseguenza nefasta del libero arbitrio dell'uomo.





# Confutazione dei Donatisti

## Donatismo

- ❖ Movimento religioso scismatico del vescovo Donato delle Case Nere;
- ❖ Sostiene che la Chiesa è una comunità perfetta e spirituale;
- ❖ Rifiuta tutto ciò che era politico-secolare, i rapporti tra Chiesa e Stato, il concetto di gerarchia;
- ❖ Sostiene che i sacramenti dipendono dalla purezza del ministro di culto.

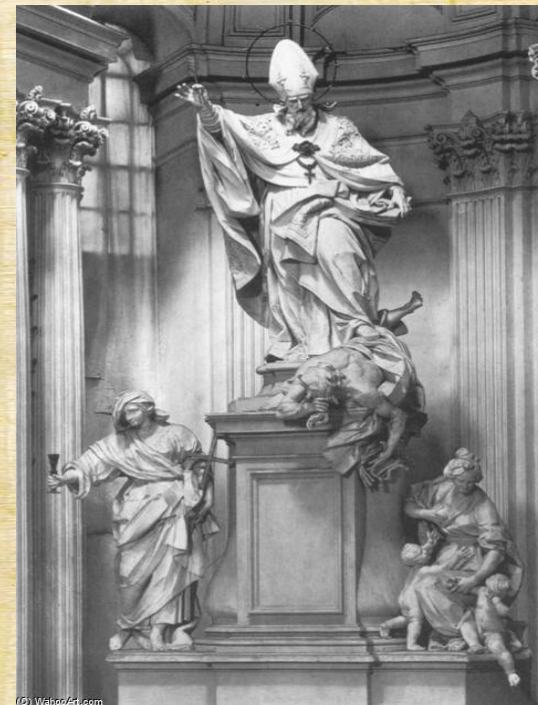


*Agostino, invece, ribadisce la funzione intermediaria della Chiesa, poiché non vi è possibilità di salvezza all'infuori di essa, e la validità dei sacramenti a prescindere dalla santità di chi li amministra.*

# Confutazione dei Pelagiani

## Pelagianesimo

- ❖ Movimento religioso scismatico del monaco britannico Pelagio;
- ❖ Sostiene l'assoluta **libertà** del fedele e il rapporto diretto con Cristo;
- ❖ Nega che il peccato di Adamo abbia precluso all'uomo la salvezza;
- ❖ Sostiene la capacità dell'uomo di liberarsi dal male da solo, ridimensionando la funzione della divina **Grazia**;



*Agostino afferma l'effetto devastante del peccato originale sull'uomo e la necessità dell'intervento divino attraverso la Grazia.*

# Il rapporto tra libertà e Grazia

Agostino tematizza tre condizioni umane in relazione al peccato:

1. Prima del peccato originale, *posse non peccare*;
2. Dopo il peccato originale, *non posse non peccare*;
3. Dopo la venuta di Cristo, *non posse peccare*.

La **libertà** per l'uomo è dunque piena realizzazione di sé, come vita in Dio senza peccato, ma al contempo irraggiungibile senza la Grazia divina.



La **Grazia** è *indispensabile* per la salvezza: viene concessa da Dio a tutti, ma solo per alcuni Essa è efficace.

# La teologia della storia

410 d.C.  
sacco di Roma



Momento di crisi e di riflessione sulla caducità quale condizione dell'uomo; Agostino ne trae spunto per mettere a fuoco:

- la necessità di superare una prospettiva fatalista;
- il superamento della ciclicità storica;
- l'idea di speranza infusa dalla concezione lineare del tempo;
- l'incompatibilità dell'ordine cronologico greco con la linearità cristiana.

Avendo confutato la concezione fatalista, Agostino mette a fuoco come le scelte dell'uomo possano effettivamente contribuire all'edificazione di due ordini sociali nettamente distinti: l'uno modellato dal **vizio**, l'altro ispirato dalla **virtù**.



*città terrena*

*città divina*

*Destinata all'oblio*

*natura demoniaca*

*frutto della  
santificazione*

*popolata dai giusti*

## Il Corpus Permixtum

Nel trascorrere lineare della storia ha un ruolo particolare la Chiesa: *corporazione mista* di credenti, che accoglie in sé giusti e peccatori uniti formalmente e visivamente dalla fede, ma distinti nelle intenzioni.



Tutto questo, pur non inficiando la santità della Chiesa che è mutuata da Cristo stesso, mette a fuoco un'importante distinzione tra *Chiesa invisibile* (la comunità dei credenti salvati, nota soltanto a Dio) e *Chiesa visibile* (la comunità dei credenti, di cui solo Dio conosce realmente le intenzioni e la fede).

# Il de Civitate Dei

*«Questa sintesi in ventidue libri della riflessione filosofica, teologica e politica del vescovo di Ippona costituisce al tempo stesso la più alta apologia del cristianesimo che ci abbia dato l'antichità cristiana, il primo grande saggio di teologia della storia e uno dei testi più significativi della letteratura cristiana e universale»*

[A. Jori, Dizionario delle opere filosofiche]



# Genesis dell'opera



- ❖ Scritto tra il 413 e il 426;
- ❖ Intento *apologetico*: Agostino scrive l'opera per difendere il cristianesimo dalle accuse rivolte dai pagani alla luce del sacco di Roma, imputato all'aver abbandonato la religione pagana;
- ❖ Agostino amplia e declina l'argomento, dando vita ad una grandiosa *trattazione della storia universale*, compresa in 22 libri.



## Caratteristiche dell'opera

- ❖ Divisione in due parti fondamentali: nella *prima* c'è la condanna della religione pagana, nella *seconda* si evidenziano le differenze tra la città di Dio e dell'uomo;
- ❖ Il termine *città* si può intendere come *civiltà*;
- ❖ Caduta dell'impero Romano come parte del progetto divino;
- ❖ Individuazione di sei periodi storici universali;
- ❖ Visione della storia come evento progressivo e finalistico.



## *Morte e traslazione di Agostino*

- ❖ Dopo la morte di Agostino, durante l'assedio vandalico d'Ippona, le sue spoglie furono inizialmente depositate a Cagliari nel 430.
- ❖ Nel 725 trasportati a Pavia, nella basilica di san Pietro in Ciel d'oro per opera del re longobardo Liutprando;



## *Le reliquie*

Il senso religioso del popolo cristiano, in ogni tempo, ha trovato la sua espressione nelle varie forme di pietà che accompagnano la vita sacramentale della Chiesa, quali la venerazione delle reliquie. [CCC 1674]

Nel 1884 alcuni esperti, con il benestare di papa Leone XIII, effettuarono una *recognitio* di quel che resta del corpo di Agostino catalogando all'incirca 225 frammenti del corpo e 21 del cranio che giacciono in un'urna di cristallo e bronzo.

Vengono esposte alla venerazione dei fedeli il 24 aprile, giorno della sua conversione ed il 28 agosto, giorno della morte del Santo.



# *La basilica di San Pietro in Ciel d'Oro*

- ❖ Chiesa di Pavia sorta nel VII sec. e successivamente ricostruita in stile romanico nel XII sec., come gran parte delle chiese pavesi;
- ❖ Nel XVI secolo circa passò ai monaci dell'ordine di sant'Agostino;
- ❖ Ospita le spoglie di sant'Agostino d'Ipbona e di san Severino Boezio.

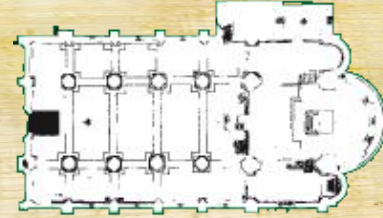


*Terzina del X canto del Paradiso  
di Dante Alighieri che fa  
riferimento alla sepoltura di  
Severino Boezio nella basilica.*

- ❖ La basilica originale era sorta sul luogo dove era sepolto Severino Boezio;
- ❖ Ampliata dal re longobardo Liutprando proprio con la finalità di ospitare le spoglie di sant'Agostino;
- ❖ Accanto ad essa sorge un imponente edificio che ospitava l'annesso convento agostiniano;
- ❖ Nel 1796 le truppe di Napoleone Bonaparte entrarono in città e spogliarono la chiesa, poi usata come deposito;
- ❖ I lavori di restauro, eseguiti alla fine dell'Ottocento dal professor Angelo Savoldi, salvarono il complesso dall'imminente rovina;
- ❖ Le spoglie di sant'Agostino, che erano state trasferite nel Duomo di Pavia, furono riportate nella chiesa.



L'edificio si presenta in mattoni, a tre navate con transetto, abside e cripta; facciata a capanna scandita da due contrafforti che la dividono in tre zone, corrispondenti alle navate interne; l'interno è suddiviso in cinque campate.



- ❖ Nell'abside centrale vi è un affresco del Loverini che riprende un antico mosaico distrutto.
- ❖ All'incrocio tra la navata centrale e il transetto si eleva la cupola con tamburo ottagonale.
- ❖ La cripta, rifatta durante i restauri ottocenteschi sulle tracce esistenti, sorretta da colonne, occupa lo spazio del presbiterio e del coro ed è collegata alla navata principale e alle due laterali da quattro scale, e ospita le spoglie di Severino Boezio, le cui ossa sono chiuse in una piccola urna di stile ravennate.
- ❖ Dalla navata sinistra si accede alla Sacrestia Nuova, ambiente rettangolare in stile rinascimentale.
- ❖ Nel presbiterio, prima del coro, si trova l'Arca di Sant'Agostino.

## *L'Arca di Sant'Agostino*

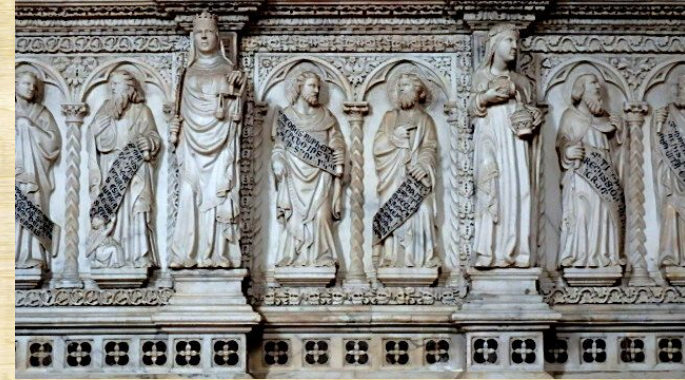


- ❖ Opera di scultura gotica funeraria realizzata in marmo bianco di Carrara;
- ❖ Commissionata nel 1362 da Bonifacio Bottigella, priore di Pavia, ne risulta ignoto l'autore;
- ❖ Attribuita a Matteo e Bonino da Campione, maestri scultori in rivalità con Giovanni di Balduccio impegnato a Milano nella realizzazione del monumento funebre di san Pietro martire, nella chiesa di sant'Eustorgio.



Uno dei maggiori capolavori a cavallo tra Medioevo e Rinascimento.

Seppur siano andati perduti tutti gli originali documenti relativi alla sua commissione, l'arca richiama chiaramente le vicende terrene di Agostino e il suo glorioso spirito, vivente nei secoli



In dettaglio statue e bassorilievi, ripercorrono il ritmo del cammino spirituale di Agostino.





# Agostino agli uomini di oggi

Papa Giovanni Paolo II, nel 1986 -XVI centenario della conversione del santo- volle dedicare ad Agostino la lettera enciclica *Augustinum Hipponensem*.

In essa descrive come il Santo si rivolga ancora oggi a sei categorie di persone:

## *Agli uomini che cercano la verità*

*insegnando loro a non disperare di trovarla*

## *Agli uomini di pensiero*

*invitandoli a raccogliere le idee attorno a due temi fondamentali: Dio e l'uomo; raccomandandogli di avere fiducia nel trionfo del bene sul male*



## **Agli uomini di scienza**

*invitandoli a riconoscere nelle cose create le vestigia di Dio ed a scoprire nell'armonia dell'universo le "ragioni seminali" che Dio vi ha inserito per assicurarne lo sviluppo.*



## **Agli uomini di governo**

*appellandosi a loro affinché imparino ad amare la pace e a non volerla perseguire attraverso la guerra. Essa è tanto intrinseca alle cose che senza una certa pace nulla potrebbe assolutamente esistere, neppure le cose perverse o disordinate.*



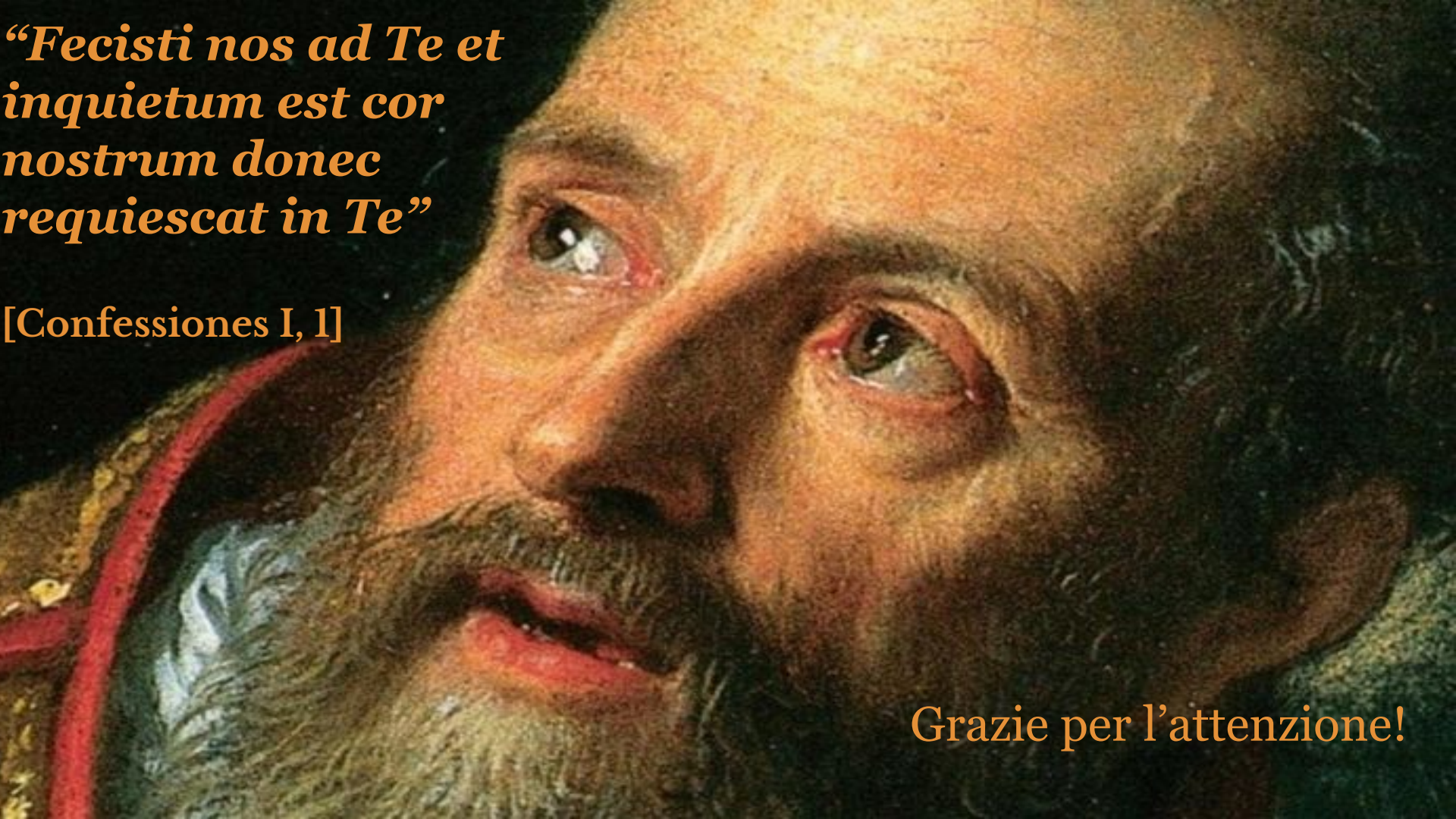
## *Ai teologi*

richiamandoli a non tanto al proprio patrimonio teologico, quanto al metodo con cui Egli ha fatto teologia: piena adesione all'autorità della fede, ardente desiderio di penetrare l'intelligenza della fede, profondo senso del mistero, ferma convinzione della originalità della dottrina cristiana.

## *Ai giovani*

esortandoli sempre ad amare e ricercare la verità, la bellezza, la libertà e l'amore: in questo modo sapranno certamente trovare Dio.



A close-up, high-contrast portrait of a man's face, likely a religious figure, with a thick, dark beard and intense, upward-looking eyes. The lighting is dramatic, highlighting the texture of his skin and the intensity of his expression. The background is dark and indistinct.

*“Fecisti nos ad Te et  
inquietum est cor  
nostrum donec  
requiescat in Te”*

[Confessiones I, 1]

Grazie per l'attenzione!